

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4379 del 09/11/2016
Oggetto	D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.LGS n. 36/2003 e smi - L.R. n. 21/2004 e smi - L.R. n. 13/2015 - DGR n. 2170/2015 - DITTA HERAMBIENTE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA, VIALE BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) SITA PRESSO IL CENTRO INTEGRATO RIFIUTI IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 (DENOMINATO "COMPARTO CIR") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4515 del 09/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS – D.LGS n. 36/2003 e smi - L.R. n. 21/2004 e smi – L.R. n. 13/2015 - DGR n. 2170/2015 - DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA, VIALE BERTI PICHAT n. 2/4 - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DI **ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) SITA PRESSO IL CENTRO INTEGRATO RIFIUTI IN COMUNE DI LUGO, LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 (DENOMINATO "COMPARTO CIR") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della **discarica per rifiuti non pericolosi con ampliamento in sopraelevazione sita presso il Centro Integrato Rifiuti (denominato "Comparto CIR") in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30** di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la Ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) risulta in possesso, nella persona del suo legale rappresentante, dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011, come successivamente integrato con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 4305 del 14/12/2011;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti ai fini dell'AIA i requisiti tecnici stabiliti dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT). Pertanto per la valutazione integrata delle prestazioni ambientali della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, i riferimenti da utilizzare per stabilire le condizioni dell'AIA sono individuate nelle BAT di settore che si esplicano nei requisiti previsti dal predetto D.Lgs n. 36/2003 e smi;

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi* che stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui

contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTO il rapporto relativo all'attività ispettiva IPPC svolta in data 13-14/05/2015 dal Servizio Territoriale ARPA di Ravenna - Unità IPPC-VIA presso l'installazione in oggetto (PG Provincia di Ravenna n. 58368 del 30/06/2015) da cui non sono emerse non conformità rispetto all'AIA e alla normativa vigente in campo ambientale, salva la necessità di alcune indicazioni su soluzioni da adottare da recepire nell'AIA riguardanti sia le modalità di gestione e di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento della discarica, sia le attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale inerenti gli autocontrolli della morfologia con valutazione dell'integrità dell'impermeabilizzazione di fondo mediante rilievo dei cedimenti;

VISTA la risposta in data 07/09/2015 di HERAmbiente S.p.A. sulle soluzioni da adottare indicate nel suddetto Rapporto Ispettivo IPPC (PG della Provincia di Ravenna n. 72353/2015);

CONSIDERATO che, anche luce delle intervenute modifiche societarie degli impianti coinsediati nel Comparto CIR, non sussistono le condizioni per modificare la gestione degli scarichi idrici identificando il punto S1 (di comparto) come nuovo punto ufficiale di scarico da regolamentare nell'AIA in oggetto, ferma restando la necessità di garantire il pieno ed efficace controllo della qualità delle acque scaricate attraverso il punto S1/C che resta a tutti gli effetti il piè d'impianto dell'installazione;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, dalla Ditta HERAmbiente SpA tramite il Portale IPPC-AIA in data 23/10/2015 (PG della Provincia di Ravenna n. 82889/2015) riguardante la revisione dei profili analitici degli autocontrolli sulle acque meteoriche di dilavamento della discarica inseriti nell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi per il monitoraggio delle acque superficiali, che si inseriva nell'ottica di quanto anticipato dal gestore a riscontro di quanto rilevato in sede di visita ispettiva IPPC al fine di rendere più rapidi i tempi di valutazione analitica delle acque;

ACQUISITO in proposito il parere espresso dal Servizio Territoriale ARPA di Ravenna - Unità IPPC-VIA (PG della Provincia di Ravenna n. 97779 del 22/12/2015) a riscontro della richiesta inoltrata dalla Provincia di Ravenna con nota PG n. 85390 del 03/11/2015, da cui emerge tra l'altro la necessità di approfondimenti da parte della Ditta sulle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica che prendano in considerazione anche soluzioni gestionali/progettuali atte a garantirne lo scarico in acque superficiali nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTI in particolare l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;

VISTA altresì la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "*Quinta Circolare IPPC*") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, in seguito all'analisi della documentazione presentata, si concordava nel qualificare la modifica comunicata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, riguardante gli autocontrolli sulle acque meteoriche di dilavamento della discarica previsti nel Piano di Monitoraggio dell'impianto che costituisce parte integrante e sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi, come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata è determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

DATO ATTO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale avanzata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore della Provincia di Ravenna delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi, in conformità al DM 24 aprile 2008 e alla DGR n. 1913/2008 e smi;

PRESO ATTO dell'esaurimento volumetrico della sopraelevazione della discarica a far data dal 31/12/2015 (ns. PGRA/2016/286 del 14/01/2016) e che risultano concluse le relative opere di messa in sicurezza (ns. PGRA/2016/3675 del 31/03/2016) in attesa della copertura finale prima della chiusura della discarica stessa;

CONSIDERATO che, ai fini della chiusura e gestione post-operativa della discarica con ampliamento in sopraelevazione, restano da realizzare gli interventi per la copertura finale che sono stati valutati positivamente a livello preliminare in sede di rilascio dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e ritenuti conformi per equivalenza alle BAT di settore (D.Lgs n. 36/2003 e smi);

RILEVATA la necessità di rivedere le modalità e le tempistiche di verifica della qualità dello scarico S1/C al fine di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per cui sono da acquisire chiarimenti/approfondimenti sulle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica, anche aggiornati alla luce dell'assetto gestionale della discarica per cui, ai fini della gestione post-operativa, restano da realizzare gli interventi di copertura definitiva ed espletare la procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi;

RITENUTO pertanto opportuno procedere in tal senso all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi per le parti interessate, anche impartendo specifiche condizioni che recepiscono e regolamentano le attività di monitoraggio oggetto della modifica comunicata, nella considerazione che la diminuzione dei parametri da ricercare rende più rapidi i tempi di risposta analitici al fine di ovviare all'accumulo delle acque meteoriche di dilavamento del corpo discarica nelle condotte in attesa delle risposte analitiche e dell'inevitabile attivazione dello sfioro in acque superficiali in occasione di un nuovo evento meteorico;

RILEVATO che:

- la discarica nel suo assetto finale ampliato in sopraelevazione è classificata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 36/2003 e smi come "*discarica per rifiuti non pericolosi*" e autorizzata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del DM 27/09/2010 e smi come "*discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*";
- ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 e smi, le discariche che accettano rifiuti biodegradabili devono essere dotate di impianti per l'estrazione del biogas che garantiscano la massima efficienza di captazione e il conseguente utilizzo energetico. Il biogas estratto dalla discarica deve essere di norma utilizzato per la produzione di energia; nel caso di impraticabilità del recupero energetico, la termodistruzione del biogas deve avvenire in idonea camera di combustione;
- la rete di captazione e tutto il sistema di aspirazione e di combustione tramite torcia del biogas prodotto dalla discarica sono ricompresi nell'assetto impiantistico dell'installazione oggetto dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi. L'attività accessoria di recupero energetico del biogas estratto dalla discarica è invece in capo ad altro soggetto gestore, fermo restando in capo a HERAmbiente S.p.A. l'adozione di sistemi

per la gestione del biogas in linea con le BAT di settore (D.Lgs n. 36/2003 e smi);

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2394 del 06/07/2010 veniva rilasciata alla Ditta ICQ Holding S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e smi, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da 625 kWe (1,572 MWt) alimentato dal biogas prodotto dalla discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, entrato in esercizio in data 31/05/2011 (PG Provincia di Ravenna n. 45259/2011);
- ripetuti fermo impianto, addotti agli esigui volumi di biogas prodotti ed estratti dalla discarica, rendevano necessari interventi di manutenzione straordinaria da parte di ICQ Holding S.p.A. quali lo smontaggio delle parti meccaniche del suddetto impianto di recupero energetico onde evitarne il deterioramento (PG Provincia di Ravenna n. 86814/2012);
- in data 04/10/2013 HERAmbiente Spa comunicava l'impossibilità di attivare, come previsto in AIA, l'impianto di recupero energetico (in capo ad altro gestore) alla luce del modesto quantitativo di biogas prodotto al tempo dalla discarica, per cui a far data dal 01/10/2013 provvedeva alla messa in esercizio della nuova torcia di combustione (di potenzialità pari a 500 Nm³/h) prevista con l'ampliamento in sopraelevazione della discarica, nell'ambito dell'adeguamento e ristrutturazione della rete di captazione del biogas anche al fine di ottimizzare il recupero energetico del biogas stesso (PG Provincia di Ravenna n. 76264 del 07/10/2013);
- in data 04/04/2016 HERAmbiente S.p.A. procedeva allo spegnimento, per interventi di manutenzione straordinaria, della torcia di combustione del biogas prodotto dalla discarica (ns. PGRA/2016/3993 del 07/04/2016), ripristinandone la funzionalità in data 07/04/2016 (ns. PGRA/2016/4076 del 08/04/2016);
- tale torcia costituisce di fatto l'unico presidio ambientale per la gestione del biogas estratto dalla discarica;
- ICQ Holding S.p.A. intende procedere come da piano presentato in data 09/03/2016 (ns. PGRA/2016/2885 del 11/03/2016) alla dismissione dell'impianto di recupero energetico, attribuendo alle scarse caratteristiche del biogas captato dalla discarica (in termini sia quantitativi, sia qualitativi) la mancanza delle condizioni necessarie al corretto funzionamento dell'impianto stesso (ns. PGRA/2016/3720 del 01/04/2016);

RILEVATA pertanto la necessità di un opportuno coordinamento dei provvedimenti autorizzativi in relazione alla dismissione da parte di ICQ Holding S.p.A. dell'impianto di produzione di energia elettrica oggetto dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e smi di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2394 del 06/07/2010 che, ai fini dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi, costituisce modifica da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO il Report Annuale presentato per via telematica tramite il Portale AIA-IPPC da HERAmbiente S.p.A., ai sensi del combinato disposto dall'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs n. 36/2003 e smi e dell'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, contenente la descrizione delle attività di monitoraggio effettuate nel corso dell'anno 2015 (ns. PGRA/2016/3782 del 05/04/2016) da cui emergono quantitativi tutt'altro che modesti di biogas estratti dalla discarica (per complessivi 2.906.066 Nm³/anno), peraltro non di bassa qualità, per cui occorrono approfondimenti sulle modalità di gestione del biogas estratto dalla discarica anche in termini di posizionamento dell'impianto rispetto alle MTD di settore;

PRESO ATTO degli esiti della verifica eseguita dal gestore secondo la procedura di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014, per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi (PG Provincia di Ravenna n. 42586 del 30/04/2015);

DATO ATTO che rispetto agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia è stata accertata, ai sensi dell'art. 29, comma 2) del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, l'avvenuta iscrizione in data 27/06/2016 di HERAmbiente S.p.A. nell'apposito elenco delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa ("White List") istituito presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna;

CONSIDERATO che il comparto di trattamento/smaltimento di rifiuti sito in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30, in cui rientra l'installazione IPPC in oggetto, risulta registrato EMAS (n. IT-001067) a far tempo dal 27/02/2009;

CONSIDERATO che, alla luce delle modifiche normative introdotte dal *Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46*, l'istituto del rinnovo periodico (precedentemente disciplinato dall'articolo 29-octies del D.Lgs n. 152/2006) non è più formalmente contemplato dall'ordinamento normativo in materia di AIA, per cui sono prorogate le

scadenze di legge delle AIA in vigore alla data dell'11 aprile 2014 (data di entrata in vigore del predetto D.Lgs n. 46/2014) e, di fatto, la loro durata è raddoppiata;

RITENUTO opportuno confermare l'applicazione della nuova disposizione di legge alla durata dell'AIA vigente e, con l'occasione, rendere evidente la ridefinizione della scadenza indicata nel provvedimento di AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi, la cui validità risulta estesa a 16 anni a partire dalla data del suo rilascio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies, commi 3 e 8 del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 46/2014;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle attività di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione sia operativa, sia post-operativa delle discariche;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

RICHIAMATA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto sono rideterminate secondo le modalità indicate nelle DGR. n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 sopra richiamate, sulla base dei seguenti dati aggiornati rilevabili nella documentazione agli atti:

- Area di sedime = 77.194,9 m²
- Capacità complessiva della discarica con ampliamento in sopraelevazione = 510.000 m³ + 250.000 m³ = 760.000 m³
- Volume residuo della discarica con ampliamento in sopraelevazione (calcolato al 31/12/2015) = 0 m³

VISTA la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare la modifica comunicata dal gestore, così come sommariamente descritta nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi, anche recependo le indicazioni su soluzioni da adottare scaturite dai controlli programmati effettuati nell'anno 2015 presso l'installazione IPPC in oggetto;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi rilasciata, nella persona del suo legale rappresentante, alla Ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della **discarica per rifiuti non pericolosi con ampliamento in sopraelevazione sita presso il Centro Integrato Rifiuti (denominato "Comparto CIR") in Comune di Lugo, località Voltana, Via Traversagno n. 30** di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come di seguito indicato:

- 2.a) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi, si prende atto che a seguito del completamento del lotto esistente suddiviso in 4 settori (di capacità complessiva pari a 510.000 m³ a volume assestato) in data 08/08/2011 la coltivazione proseguiva nell'ulteriore volumetria resa disponibile dall'ampliamento con sopraelevazione della discarica (pari a 250.000 m³ di miscela rifiuti-inerti ad assestamenti e cedimenti avvenuti) che risulta esaurita in data 31/12/2015 con un conferimento di rifiuti a smaltimento pari a circa 253.871 tonnellate e concluse le relative opere di messa in sicurezza, in attesa di copertura finale e chiusura.

Si prende altresì atto dell'avvenuta attivazione in data 01/10/2013 della nuova torcia di combustione del biogas estratto dalla discarica (avente potenzialità pari a 500 Nm³/h) nonché dell'intenzione di procedere alla dismissione dell'impianto di recupero energetico del biogas stesso (in capo ad altro gestore), costituito da un motore fisso a combustione interna di potenzialità pari a 625 kWe (1,572 MWt), previsto a servizio della discarica.

- 2.b) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 23/10/2015 (PG Provincia di Ravenna n. 82889/2015), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore della Provincia di Ravenna delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1453 del 26/04/2011 e smi con versamento effettuato in data 22/10/2015 per un importo pari a € 250,00.

- 2.c) La valutazione del Piano di Adeguamento dell'impianto riportata nell'AIA è aggiornata integrando le prescrizioni impartite nel **paragrafo D1) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con le seguenti:

- **Entro il 30/11/2016** il gestore è tenuto a fornire chiarimenti/approfondimenti sulle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica che prendano in considerazione anche soluzioni gestionali/progettuali atte a garantirne nel punto ufficiale di prelevamento S1/C il rispetto dei valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 e smi, comprese valutazioni sulla classificazione ai sensi della DGR n. 286/2006 e smi e quantificazione dei volumi da avviare allo smaltimento come rifiuto liquido o da sottoporre al trattamento ai fini dello scarico in acque superficiali.

Tale soluzione gestionale/progettuale da definire anche in termini di tempistiche di attuazione e nella proposta degli autocontrolli in capo al gestore ai fini dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio dell'impianto inserito in AIA, unitamente ai chiarimenti/approfondimenti richiesti, deve essere comunicata e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

- **Entro il 31/12/2016** il gestore è tenuto a fornire chiarimenti/approfondimenti sulle modalità di gestione del biogas estratto dalla discarica e relative azioni di adeguamento previste sui presidi ambientali a servizio della discarica stessa.

Oltre alla fattibilità al recupero energetico del biogas, così da limitare l'utilizzo della torcia alle sole condizioni di emergenza ovvero di necessità operative, il gestore è tenuto a valutare anche soluzioni progettuali atte a garantire la termodistruzione del biogas in idonea camera di combustione, in caso di indisponibilità dell'unico presidio esistente (torcia) nonché fornire indicazioni sul trattamento del biogas di bassa qualità (avente cioè un contenuto di metano inferiore al 20%) prevedendo una soluzione alternativa all'uso della torcia ovvero un sistema di abbattimento del metano in grado di degradare il biogas con tenori di metano inferiori al 20%.

Tali valutazioni devono essere condotte in relazione al sistema complessivo di gestione del biogas a servizio della discarica e alle dotazioni impiantistiche presenti nel Comparto CIR, tenendo conto che anche nei casi di insufficiente contenuto di metano è necessario prevedere un sistema che eviti l'emissione in atmosfera del biogas tal quale mediante, ad esempio, l'utilizzo di combustibili supplementari per sostenere la combustione in torcia oppure di idoneo sistema di trattamento prima dell'emissione in atmosfera (es. cartucce con filtri a carbone attivo).

Tali soluzioni gestionali/progettuali, da definire anche in termini di tempistiche di attuazione e nella proposta degli autocontrolli in capo al gestore ai fini dell'eventuale aggiornamento del Piano di Monitoraggio dell'impianto inserito in AIA, unitamente ai chiarimenti/approfondimenti richiesti, devono essere comunicate e valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

- 2.d) Le condizioni generali per l'esercizio dell'impianto stabilite nell'AIA sono aggiornate sostituendo il **paragrafo D2) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

D2) CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

D2.1) Finalità

Quanto riportato nei successivi paragrafi dell'Allegato D, definisce le condizioni e prescrizioni che il gestore deve rispettare per l'esercizio dell'impianto; è importante ricordare che costituisce modifica da comunicare (tramite i servizi del Portale AIA-IPPC) e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi ogni variazione dell'impianto, anche in termini gestionali e di condizioni di funzionamento nonché delle relative attività di monitoraggio, rispetto a quanto definito nella presente AIA.

La gestione della discarica dovrà essere svolta prevedendo accorgimenti volti al monitoraggio ambientale delle attività atti a garantire che le stesse si svolgano nel rispetto dell'ambiente, al fine della tutela delle risorse ambientali e della valorizzazione dei beni ambientali.

In particolare, in merito agli opportuni requisiti di sorveglianza e controllo, secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) della discarica in oggetto, redatto ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 e ricompreso nel Piano di Monitoraggio dell'impianto parte integrante della presente AIA (Allegato F), il gestore dovrà provvedere a verifiche periodiche, secondo le modalità operative, le metodiche analitiche e le relative procedure di valutazione, come ivi indicato..

Ove previsto e ritenuto necessario, nel seguito si provvede a regolamentare le situazioni diverse dal normale funzionamento dell'impianto, prevedendo le eventuali misure da adottare.

D2.2) Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto deve essere gestito secondo tutte le procedure di carattere gestionale previste dal Sistema di Gestione integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA) conforme alle norme UNI EN ISO 9001, OSHAS 18001, UNI EN ISO 14001 che la Ditta già adotta (opportunamente modificate, ove necessario, secondo quanto stabilito nell'AIA), con particolare riguardo all'attuazione del Piano di Gestione Operativa (PGO), Piano di Gestione Post-Operativa (PGPO) e Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC), redatti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e implementati all'interno del Sistema di Gestione QSA adottato.

Il Manuale di Gestione QSA viene periodicamente aggiornato e revisionato secondo quanto previsto dalle suddette norme UNI EN ISO e OSHAS.

Nel PGO e nel PSC sono indicate le modalità di gestione della discarica con le relative procedure di controllo e inoltre i programmi di monitoraggio e sorveglianza dei principali sistemi di tutela e protezione ambientale.

Tutte le emergenze dovranno essere gestite secondo le procedure individuate nel Sistema di Gestione QSA adottato, compresa la preparazione del personale.

Dovrà altresì essere garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche della discarica in oggetto.

L'esecuzione del PSC, ricompreso nel Piano di Monitoraggio dell'impianto che costituisce parte integrante della presente AIA, deve essere garantita tramite strutture ovvero dotazioni qualificate e competenti, utilizzando le metodiche ufficiali di prelievo e analisi.

La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica dovranno essere assicurati anche nella fase di gestione post-operativa, al fine di garantire che anche nella fase successiva alla chiusura la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale richiesti.

D2.3) Comunicazioni e requisiti di notifica e informazione

I Piani di Gestione Operativa (PGO) e Post-Operativa (PGPO) della discarica presentati, da tenere a disposizione degli organi di controllo quale parte integrante e sostanziale dell'AIA, devono essere aggiornati in caso di modifiche significative alle modalità di gestione indicate. Ogni aggiornamento dei Piani di Gestione Operativa (PGO) e Post-Operativa (PGPO) in uso deve essere comunicato e valutato ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La gestione della discarica deve essere affidata a personale qualificato responsabile della conduzione e della ammissione dei rifiuti in discarica. In particolare deve essere individuato un tecnico responsabile della discarica da comunicare ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna insieme con il soggetto indipendente incaricato di seguito indicato.

Il programma esecutivo di dettaglio del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) deve essere messo a disposizione di ARPAE – ST di Ravenna all'inizio di ogni anno.

Sulle attività del PSC svolte direttamente o indirettamente dal gestore deve essere garantita una periodica verifica e sorveglianza tramite soggetti qualificati e indipendenti appositamente incaricati dalla Ditta; gli estremi e i riferimenti dei soggetti incaricati devono essere formalizzati ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna.

Tali soggetti incaricati, oltre a garantire periodiche verifiche sulle attività previste dal PSC, dispongono e sottoscrivono una relazione specifica di resoconto con cadenza semestrale. Detta RELAZIONE SEMESTRALE che deve contenere i seguenti elementi:

- esiti della verifica in campo;
- check-list attestante il rispetto delle attività previste dal Piano di Monitoraggio;

viene tenuta a disposizione degli organi di controllo e comunque allegata al Report Annuale.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., deve essere redatta **annualmente** dal gestore una relazione descrittiva delle attività di monitoraggio richieste dall'AIA (REPORT ANNUALE), contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni contenute nell'AIA stessa, da trasmettere **entro il 30 aprile dell'anno successivo** ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna e al Comune di riferimento.

Tale Report Annuale, a cui saranno allegate le relazioni semestrali di resoconto dell'attività di verifica sulla corretta esecuzione dei monitoraggi previsti (redatte dal personale tecnico specializzato e indipendente, nominato dal gestore e reso noto ad ARPAE), dovrà essere completo di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di sorveglianza e controllo, oltre ai dati di cui all'Allegato 2, punto 1, ultimo comma del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.; in particolare, il Report Annuale dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- volumi dei materiali utilizzati per la copertura finale della discarica;
- andamento dei flussi e del volume di percolato estratto [$m^3/anno$] e le relative procedure di trattamento e smaltimento;
- andamento dei flussi e del volume di biogas prodotto ed estratto [$Nm^3/anno$] e relativi quantitativi destinati a combustione in torcia e, qualora praticabile, al recupero energetico [$Nm^3/anno$];
- produzione di energia elettrica [$kWh/anno$] derivante dal recupero energetico del biogas, qualora praticabile;
- risultati analitici dei controlli effettuati sulle matrici ambientali.

Una volta disponibili saranno forniti al gestore i modelli standard per il reporting dei dati. Fino a quel tempo i dati del monitoraggio vengono forniti sulla base di formati standard eventualmente già in uso ovvero su modelli predisposti dal gestore stesso.

Si rammenta che tale Report Annuale è specifico delle attività di monitoraggio e pertanto non dovrà essere utilizzato per comunicazioni ulteriori non espressamente richieste.

In attuazione dei contenuti della Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, si rammenta altresì che lo strumento obbligatorio per l'invio dei report annuali degli impianti IPPC è il portale IPPC-AIA; il caricamento sul portale dei files elaborati dal gestore deve avvenire con le modalità riportate nell'Allegato 1 di detta determinazione.

Qualora nel corso delle verifiche e autocontrolli svolti dal gestore secondo il Piano di Monitoraggio dell'impianto sia rilevato il superamento di un limite stabilito dalla presente AIA deve essere data comunicazione, nel più breve tempo possibile dalla disponibilità del dato, ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna. Contestualmente alla comunicazione (o nel minimo tempo tecnico) dovranno altresì essere documentate con breve relazione scritta da inviare, ARPAE – SAC e ST di Ravenna, le cause di tale superamento e le azioni correttive poste in essere per rientrare nei limiti previsti dall'autorizzazione.

Fatta salva la disciplina relativa alla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ai sensi dell'art. 29, undecies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore informa immediatamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna e adotta immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui si verificano delle particolari circostanze quali emissioni non controllate da punti non regolati dall'AIA, malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio, incidenti ambientali e igienico-sanitari, oltre a mettere in atto le procedure previste nel Piano di Emergenza Interno che il gestore è tenuto ad implementare e adottare, occorrerà avvertire tempestivamente ARPAE – SAC e ST di Ravenna, AUSL e il Comune di riferimento con contatto telefonico diretto, anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza (al di fuori degli orari di ufficio), e comunque nel più breve tempo possibile a mezzo PEC.

- 2.e) Le condizioni generali per l'esercizio dell'impianto di cui al paragrafo D2) dell'Allegato D all'AIA come aggiornata con il presente atto comprendono e superano quanto stabilito sulla preparazione all'emergenza e sul sistema di gestione ambientale in normali condizioni di esercizio e in condizioni eccezionali prevedibili di cui, rispettivamente, al **paragrafo E5) dell'Allegato E** e al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi che sono pertanto da intendersi stralciati dall'AIA.
- 2.f) Le comunicazioni e i requisiti di notifica e informazione richiesti al paragrafo D2) dell'Allegato D all'AIA come aggiornata con il presente atto superano le indicazioni inerenti la "RELAZIONE ANNUALE" di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi che sono pertanto da intendersi stralciate dall'AIA.
- 2.g) Le condizioni stabilite nell'AIA per la gestione dei rifiuti sono aggiornate sostituendo il **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:

E.1) Gestione dei rifiuti

Aspetti generali

La discarica nel suo assetto finale ampliato in sopraelevazione, classificata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 36/2003 e smi come "discarica per rifiuti non pericolosi" e autorizzata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del DM 27/09/2010 e smi come "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas", si compone da un lotto suddiviso in 4 settori di capacità complessiva pari a 510.000 m³ a volume assestato (entrato in esercizio nell'anno 1999) successivamente esaurito e oggetto di ampliamento in sopraelevazione, realizzato mantenendo ferma l'impostazione della configurazione morfologica del rilevato con l'innalzamento del livello sommitale dalla quota +12,00 m s.l.m. alla quota di +21,00 m s.l.m. (a coltivazione ultimata e assestamento avvenuto, senza lo strato di copertura finale). L'ampliamento in sopraelevazione della discarica, a sua volta suddiviso in 4 settori, rendeva disponibile dall'anno 2011 un ulteriore volume utile di 250.000 m³ di miscela rifiuti-inerti ad assestamenti e cedimenti avvenuti, esaurito in data 31/12/2015 con un conferimento di circa 253.871 tonnellate di rifiuti a smaltimento (D1), oltre alle ulteriori quote di rifiuti destinati a recupero (R5/R11) e di altri materiali inerti non qualificati come rifiuti per la copertura giornaliera e sistemazione durante la gestione operativa della discarica, compresi gli interventi per la regolarizzazione e la messa in sicurezza che sono stati completati nel marzo 2016, in attesa di copertura finale prima della chiusura.

Il profilo di abbandono della discarica ampliata in sopraelevazione a fine coltivazione, prima dell'assestamento, è stimato in circa 24 m s.l.m.

Prescrizioni

L'attività di gestione operativa della discarica per rifiuti non pericolosi con ampliamento in sopraelevazione, messa in sicurezza in attesa di copertura finale prima della chiusura, deve essere svolta nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. *Il gestore è tenuto a procedere, nell'ambito della gestione operativa, alla realizzazione degli interventi di copertura definitiva della discarica con ampliamento in sopraelevazione, secondo il progetto definitivo da predisporre e comunicare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi.*
2. *Al termine degli interventi di copertura finale e ai fini della gestione post-operativa della discarica, il gestore è tenuto ad adempiere alle procedure previste dall'art. 12 del D.Lgs n. 36/2003 e smi per la chiusura tramite apposita comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, corredata da una relazione consuntiva degli interventi svolti e relativo collaudo tecnico-funzionale; contestualmente dovrà altresì essere presentato il Piano di Gestione Post-Operativa (PGPO) aggiornato nei dettagli esecutivi e operativi.
*Rispetto ai costi indicati nel Piano Finanziario per il periodo di gestione successiva alla chiusura, con l'attivazione della procedura ex art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003, dovrà essere presentata una nuova perizia economica redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata.**
3. *Il livello del percolato nel corpo di discarica (battente) deve essere mantenuto il più basso possibile, in modo da ridurre eventuali rischi di dispersioni accidentali all'interno della falda sottostante. A tal fine, il percolato deve essere drenato, asportato dal corpo della discarica ed, eventualmente previo opportuno stoccaggio, essere conferito al trattamento esterno presso impianti autorizzati. Il sistema di estrazione e raccolta del percolato deve essere periodicamente verificato e sottoposto a manutenzione per evitare intasamenti.*
4. *Deve essere previsto un idoneo sistema di captazione e raccolta del biogas da avviare, di norma, a recupero energetico; nel caso di impraticabilità al recupero energetico del biogas captato dalla discarica, è possibile ricorrere alla termodistruzione in idonea camera di combustione (torcia) per cui è fatto salvo quanto disposto in termini di azioni di adeguamento dell'impianto al paragrafo D1) dell'Allegato D all'AIA.*
5. *È fatto salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e antincendio per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti.*
6. *Per quanto non specificatamente indicato nella presente AIA si applicano le previsioni del D.Lgs n. 36/2003 e smi.*

Requisiti di notifica specifici

- ***Entro il 30/11/2016 il gestore è tenuto ad informare ARPAE – SAC e ST di Ravenna sulle previsioni temporali, anche in termini di progettazione definitiva, per la realizzazione degli interventi di copertura finale della discarica.***

- 2.h) *Alla luce dell'esaurimento della capacità disponibile della discarica con ampliamento in sopraelevazione e del successivo completamento degli interventi di messa in sicurezza in attesa di copertura finale prima della chiusura, è cessato ogni conferimento di rifiuti nell'installazione per cui sono superate le condizioni stabilite per l'ammissibilità dei rifiuti a smaltimento/recupero in discarica negli **Allegati E1, E2, E3, E4** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi che sono pertanto da intendersi stralciati dall'AIA.*
- 2.i) *Le condizioni stabilite nell'AIA per la dismissione e ripristino del sito sono aggiornate sostituendo il **paragrafo E6) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi con il seguente:*

E6) Dismissione e ripristino del sito

Aspetti generali

Una volta esaurita la discarica e messa in sicurezza in attesa della copertura finale, è avviata la fase di chiusura che vede la realizzazione di opere e accorgimenti finalizzati a garantire il deflusso controllato delle acque meteoriche e la stabilità della discarica.

Il gestore opererà per la chiusura in modo da garantire lo sviluppo di uno strato vegetale che sia in grado di autosostenersi e che costituisca una valida difesa ai fenomeni di erosione localizzata dovuti ad acque ruscellanti, realizzato in modo da assicurare un buon grado di evapotraspirazione delle acque meteoriche che potrebbero infiltrarsi nella copertura diminuendo in tal modo la pressione idrica sui sistemi di impermeabilizzazione del corpo discarica.

Per quanto riguarda il recupero dell'area di discarica, inteso come reinserimento nel territorio mediante restituzione ad una specifica funzione che risulti compatibile con il contesto territoriale, sarà inserito in un più vasto contesto di recupero e sistemazione dell'intero Comparto.

A partire dall'anno 2000 è stato affrontato uno studio mirato all'analisi delle problematiche di carattere ambientale, paesaggistico e di tipo visivo che coinvolgono il territorio interessato dalle attività. In parti-

colare sono stati affrontati gli aspetti legati all'impatto visivo generato dalla presenza del corpo discarica e degli edifici di trattamento prendendo come riferimento i centri urbani prossimi al comparto (Alfonsine, Fusignano, Voltana) e gli assi stradali che collegano e attraversano il territorio. Obiettivo del lavoro è la pianificazione dello sviluppo delle attività di gestione della discarica integrando le problematiche di mitigazione visiva e qualificazione paesaggistica con lo studio del territorio interessato dall'impatto derivato dall'attività di gestione dei rifiuti.

L'elaborazione dello studio citato per la restituzione del sito occupato dagli impianti del comparto si è articolata in due fasi: la prima, di carattere analitico, mirata a definire le caratteristiche del territorio locale e il quadro di riferimento paesistico-ambientale, la seconda orientata a delineare le potenzialità ambientali dell'area e comprendere i condizionamenti territoriali al fine di delineare le linee guida per la valorizzazione ecologico ambientale.

Le strategie di intervento si concretizzano in un piano di rinaturalizzazione realizzato attraverso la piantumazione di siepi e filari, la creazione di zone cuscinetto formate da macchie boscate, zone umide e filari e la creazione di corridoi rinaturalizzati.

In particolare, gli interventi di ripristino ambientale previsti relativamente alla discarica oggetto della presente AIA sono sostanzialmente i seguenti:

- preparazione del piano di posa costituito da terreno vegetale per la semina di manto erboso;
- semina di manto erboso sul piano sommitale e sulle scarpate;
- messa a dimora lungo il margine di confine della discarica con lo scolo consortile Tratturo (lato Sud-Est) di siepi alberate con specie spontanee delle formazioni *Populetalia albae* e *Prunetalia spinosae*.

Tali interventi, in sintonia con quanto previsto nella DGR n. 516/2010 e nella Valutazione di Incidenza del PPGR di Ravenna con particolare riferimento alla tipologia delle specie arboree ed arbustive previste, sono volti principalmente all'attenuazione dell'impatto visivo della discarica e alla riqualificazione del territorio in cui essa è inserita. Si tratta cioè di fare in modo che l'impianto non appaia così estraneo e alieno al paesaggio in cui si colloca.

Relativamente alle informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva dell'attività, si prende atto degli esiti della verifica eseguita dal gestore secondo la procedura di cui all'Allegato I del Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014, per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

Prescrizioni

1. Al termine della fase di gestione post-operativa della discarica, in accordo con i provvedimenti dell'Autorità competente che saranno emessi, dovrà quindi essere definito, nelle specifiche tecniche e nelle tempistiche di attuazione, il piano di inserimento paesaggistico e degli interventi sul territorio.
2. Fatto salvo quanto di seguito specificato, all'atto della cessazione delle attività, l'intero sito su cui sorge l'installazione oggetto della presente AIA dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti o accidentali di inquinamento del suolo e del sottosuolo. In ogni caso il gestore dovrà provvedere a:
 - lasciare il sito in sicurezza;
 - bonificare impianti, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque reflue, pipeline, ecc. provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento del contenuto;
 - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento degli stessi.
3. Al momento della cessazione definitiva delle attività, il gestore è tenuto ad eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo, non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.
4. Il gestore è tenuto ad attuare quanto stabilito nel Piano di Ripristino Ambientale redatto ai sensi del D.Lgs n. 36/2003 e smi, con particolare riguardo alle modalità e agli obiettivi di recupero ovvero sistemazione della discarica in relazione alla successiva destinazione d'uso prevista per l'area stessa.

- 2.j) **Il Piano di Monitoraggio e sorveglianza ambientale dell'impianto di discarica** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi è aggiornato per la matrice ACQUE SUPERFICIALI sostituendo gli autocontrolli sulle acque meteoriche di dilavamento della discarica con i seguenti:

Oggetto del controllo		Parametri	Frequenza Operativa	Registrazione
Scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento corpo discarica Punto di scarico S1/C	Prelievo e analisi rete di drenaggio interna S1/C (acque trattenute nel pozzetto di campionamento prima della paratoia)	pH Solidi Sospesi Totali COD Azoto ammoniacale (come NH_4^+) Cloruri Solfati Ferro Arsenico Zinco Alluminio	In presenza di acque nel pozzetto prima della paratoia	Rapporto di prova
	Prelievo e analisi rete di drenaggio interna S1/C (pozzetto PP di accumulo e campionamento delle acque di sfioro)		Ad ogni sfioramento	Rapporto di prova

intendendo pertanto superati i precedenti profili analitici denominati B, C, D.

Entro il 30/11/2016 il gestore è tenuto inoltre a presentare ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna apposito elaborato grafico di dettaglio che, ad integrazione della planimetria della rete di allontanamento delle acque meteoriche che costituisce parte integrante e sostanziale dell'AIA, individui chiaramente i punti di campionamento oggetto di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento della discarica.

Unitamente alla planimetria della rete di allontanamento delle acque meteoriche, tale elaborato grafico va reso disponibile agli agenti accertatori in caso di eventuale controllo.

- 2.k) Il **Piano di Monitoraggio e sorveglianza ambientale dell'impianto di discarica** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi è aggiornato sostituendo gli autocontrolli sulla MORFOLOGIA DELLA DISCARICA con i seguenti:

Oggetto del controllo	Parametri/metodi	Frequenza controllo e registrazione dati		Modalità di registrazione
		Fase gestione Operativa	Fase gestione Post-Operativa	
Struttura e composizione della discarica	Rilievi topografici	Trimestrale	Semestrale per i primi 3 anni, poi annuale	Dati e/o planimetria su supporto informatico da inserire nel Report Annuale (*)
Comportamento dell'assestamento del corpo della discarica				
Valutazione integrità dell'impermeabilizzazione di fondo mediante rilievo dei cedimenti				

(*) Oltre ai dati rilevati, nel Report Annuale deve essere riportata la valutazione dei rilievi eseguiti prendendo in considerazione anche gli anni precedenti.

3. Di ridefinire, ai sensi dell'art. 29-octies, commi 3 e 8 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la scadenza dell'AIA fissata nel provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi, confermando che la **validità dell'AIA** è da intendersi estesa al **26/04/2027**, fatto salvo che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA è comunque disposto dall'autorità competente **entro 4 anni** dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi svolta nell'installazione.
- Entro la scadenza dell'AIA ovvero a seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore è tenuto presentare per via telematica, tramite il Portale AIA-IPPC, apposita **istanza di riesame** contenente le informazioni di cui all'art. 29-octies, comma 5) del D.Lgs n. 152/2006 e smi. Fino alla pronuncia dell'Autorità Competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'AIA in suo possesso;

4. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi nell'installazione in oggetto, **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, il gestore è tenuto a prestare a favore di questa Agenzia (ARPAE - Direzione Generale - Via Po, 40139 Bologna) secondo le modalità di seguito indicate, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, la **garanzia finanziaria per la gestione operativa (comprese le procedure di chiusura) della discarica per un importo pari a 96.493,63 €** e la **garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura (gestione post-operativa) della discarica** per un importo pari a **6.680.000,00 €**, così rideterminate:

- Area di sedime = 77.194,9 m²
- Capacità complessiva della discarica con ampliamento in sopraelevazione = 760.000 m³
- Volume utile residuo della discarica con ampliamento in sopraelevazione = 0 m³ (esaurito con cessazione dei conferimenti in data 31/12/2015)
- Calcolo importo garanzia finanziaria per la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura, della discarica con ampliamento in sopraelevazione = $30 \text{ €/m}^3 \times 0 \text{ m}^3 + 2,50 \text{ €/m}^2 \times 77.194,9 \text{ m}^2 = 192.987,25 \text{ €} \rightarrow (-50\%) = \mathbf{96.493,63 \text{ €}}$ commisurato al volume residuo calcolato al 31/12/2015 e ridotto del 50%, ai sensi della DGR n. 1991/2003 e della Legge n. 1/2011, nella considerazione che l'installazione IPPC in cui rientra la discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto risulta registrata EMAS
- Calcolo importo garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura (gestione post-operativa) della discarica con ampliamento in sopraelevazione = $4.600.000,00 \text{ €} + (760.000 \text{ m}^3 - 500.000 \text{ m}^3) \times 8 \text{ €/m}^3 = \mathbf{6.680.000,00 \text{ €}}$ commisurata alla capacità complessiva della discarica con ampliamento in sopraelevazione

La garanzia finanziaria per la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura, della discarica con ampliamento in sopraelevazione deve avere durata pari alla nuova scadenza dell'AIA maggiorata di 2 anni (pertanto con validità fino al 26/04/2027 + 2 anni integrativi).

La garanzia finanziaria per la gestione post-operativa della discarica con ampliamento in sopraelevazione, calcolata con riferimento ad un periodo di 30 anni, può essere articolata su piani quinquennali rinnovabili ad ogni scadenza.

Tali garanzie finanziarie vengono costituite secondo le seguenti modalità:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, l'attività di gestione operativa della discarica può essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.

Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa SAC delle garanzie finanziarie prestate per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo.

5. Di dare atto che le garanzie finanziarie richieste al precedente punto 4., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per la gestione operativa e post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi nell'installazione IPPC in oggetto dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
6. Di precisare che, alla luce del nuovo riparto di competenze definito dalla LR n. 13/2015, nel provvedimento di AIA in oggetto, tutti i riferimenti alla Provincia di Ravenna quale Autorità Competente sono da intendersi relativi ad ARPAE - SAC di Ravenna;
7. Di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 12 della L.R. n. 21/2004 e smi, le misure di controllo del rispetto delle condizioni dell'AIA sono esercitate da ARPAE;
8. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1453 del 26/04/2011 e smi;

9. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 2170/2015, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Comune di Lugo, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
10. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.
- Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà altresì all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.